

tentino pur in presenza delle previsioni dell'accordo raggiunto nel marzo del 1999 non vengano ricollocate nello stabilimento di Salandra con un grave pregiudizio dei diritti di queste maestranze —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro affinché l'accordo siglato in data 23 marzo 1999 dispieghi per intero i suoi effetti assicurando la validità delle previsioni a garanzia delle prerogative dei lavoratori che ingiustamente rischiano di non essere reinseriti nello stabilimento di Salandra. (5-08427)

Interrogazione a risposta scritta:

TOSOLINI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il pacchetto di maggioranza dell'azienda gallaratese Air Europe è stato acquisito nello scorso agosto dalla compagnia aerea Volare Group. La Swiss Air detiene circa il 49 per cento delle quotazioni azionarie;

il 2 novembre 2000 la proprietà ha comunicato alle rappresentanze sindacali una lista di circa 400 addetti da collocare in mobilità;

la tensione sociale sul territorio è altissima poiché l'intera vicenda è paradossale se si considera che al di là delle problematiche, che riguardano tutti i vettori, legate al rincaro del carburante, la Air Europe ha operato con profitto sul mercato per oltre un decennio;

la proprietà di Air Europe sta procedendo alla ristrutturazione dell'azienda non preoccupandosi di tutelare i diritti dei lavoratori;

l'area gallaratese, vocata all'aeronautica e parte integrante del sistema Malpensa, è territorio complessivamente già soggetto ad alte ricadute negative —:

se i ministri interrogati non ritengano doveroso intervenire al fine di salvaguardare gli 800 posti di lavoro dell'Air Europe

attualmente a rischio che pur sempre rappresentano un vitale fattore socio economico sul versante dei ritorni positivi all'interno di un'area colpita dalle devastanti problematiche correlate a Malpensa 2000. (4-32318)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI, NAPOLI, ALBERTO GIORGETTI, SAVARESE, MESSA, BERSELLI, LOSURDO, RODEGHIERO e POSSA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

da circa dieci anni, non vengono banditi corsi a preside nella scuola media di I e II grado;

il legislatore, con decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche, ha istituito il ruolo unico della dirigenza scolastica, individuando nella forma del concorso il sistema più idoneo di reclutamento dei dirigenti scolastici;

pur con la riorganizzazione della rete scolastica, vi sono allo stato attuale tremila posti disponibili, stando alle stime operate dalle organizzazioni sindacali più rappresentative del mondo scolastico, e che tale numero è destinato ad aumentare con gravi conseguenze per l'amministrazione;

in atto, vi sono mille docenti che, reggendo — con l'istituto dell'incarico —, da oltre tre anni, scuole medie ed istituti comprensivi, hanno acquisito un alto livello e di esperienza e di qualificazione ed hanno contribuito in maniera notevole a garantire la funzionalità della scuola nelle zone più impervie e disagiate;

valorizzare le preziose competenze acquisite sul campo dal personale suddetto non può essere visto come una sorta di garantismo sindacale, ma come una saggia « politica del personale »;

qualunque azienda privata andrebbe ad attuare proficuamente —:

se non ritenga di dovere avviare da subito le procedure per bandire il primo corso-concorso per dirigenti scolastici ed, in caso positivo, con quali chiare modalità vada esplicitata la prova in questione, tenuto conto che si tratta di personale che ha ormai raggiunto adeguati livelli di formazione. (4-32328)

* * *

SANITÀ

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1999 n. 355 (a firma Scalfaro) ha modificato l'articolo 47 del Decreto Presidenziale 20 dicembre 1967 n. 518;

la nuova formulazione dell'articolo 47 obbliga i direttori delle scuole ed i capi degli istituti di istruzione pubblica o privata ad accertare all'atto d'immissione alla scuola o agli esami, se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e le rivaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione da parte dell'interessato della relativa certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva comprovante la effettuazione delle vaccinazioni e delle rivaccinazioni predette accompagnata dalla indicazione della struttura del Servizio Sanitario Nazionale competente ad emettere la certificazione;

nel caso di mancata presentazione della certificazione o dichiarazione sostitutiva, il direttore della scuola o il capo dell'istituto ha l'obbligo di comunicare il fatto entro cinque giorni per gli opportuni e tempestivi interventi alla ASL locale di appartenenza dell'alunno;

l'articolo 47 in oggetto prevede, peraltro, contrariamente alla precedente formulazione, che la mancata certificazione non comporta il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami;

è documentalmente provato che in Italia hanno fatto la ricomparsa ceppi di malattie infettive conseguenza anche del crescente numero di cittadini extracomunitari provenienti da Paesi dove endemica è la presenza di numerose patologie infettive e, quindi, facilmente trasmissibili —:

quali direttive il Ministro della Sanità abbia impartito alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale al fine di garantire l'obbligatorietà delle vaccinazioni e rivaccinazioni;

quanti siano ad oggi gli alunni che frequentano regolarmente gli istituti pubblici e privati pur in carenza della presentazione della certificazione di avvenute vaccinazioni e rivaccinazioni;

quali e quante siano le forme infettive accertate negli istituti scolastici pubblici e privati;

le cause della ricomparsa e progressiva diffusione di malattie infettive recentemente ricomparse in Italia;

quali accertamenti risultino effettuati dalle competenti aziende sanitarie a fronte di segnalazioni relative a mancate vaccinazioni inoltrate dai direttori delle scuole e capi di istituti;

quale sia il numero di queste ultime; a quale Ministero e/o Ente pubblico faccia carico la responsabilità civile conseguente ad eventuali patologie trasmessa da alunni non vaccinati o rivaccinati.

(2-02696) « Landi di Chiavenna, Contento ».

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Lamporecchio (Pistoia) esiste un'area denominata ex Fornace Laterizi di Mastromarco;